

**D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2611**  
**Individuazione delle tariffe transitorie di riferimento per le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) di tipo eterologo ai sensi della d.g.r. n. X/2344 del 12 settembre 2014**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. X/2344 del 12 settembre 2014 «Determinazioni in ordine all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) di tipo eterologo» che, tra l'altro:

- ha preso atto del «Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014» (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4 settembre 2014) contenente gli indirizzi operativi e le indicazioni cliniche al fine di consentire l'avvio delle tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, garantendo, contestualmente, la sicurezza e la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti;
- ha autorizzato - in esecuzione della sentenza della Consulta, in sede di prima applicazione e a valenza transitoria, in attesa che il Parlamento legiferi in materia - le attività di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo presso tutti i Centri PMA di I, II e III livello autorizzate e/o accreditate conformemente alla normativa di settore;
- ha sospeso, a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento, le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni e accreditamenti per le attività di procreazione medicalmente assistita;
- ha stabilito, nelle more delle determinazioni di competenza del Governo in merito alla remunerazione a carico del SSN di queste attività:
  - a. che le prestazioni di PMA di tipo eterologo sono a carico dell'assistito;
  - b. che la Giunta Regionale individui con successivo atto per i Centri PMA pubblici e privati accreditati e a contratto delle tariffe transitorie di riferimento;
  - c. di rinviare a successivo provvedimento regionale le modalità relative all'eventuale erogabilità nell'ambito dei LEA;

Preso atto del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/121/CR7c/C7 del 25 settembre 2014 «Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa» in cui viene condivisa la seguente proposta di tariffe convenzionali da utilizzare nelle Regioni e nelle Province Autonome per la relativa compensazione della mobilità interregionale, considerando le 3 differenti tipologie di fecondazione eterologa da effettuarsi in setting assistenziale ambulatoriale:

- Fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina: € 1.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro: € 3.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con ovociti da donatrice: € 4.000 (compresi € 500 per i farmaci);

Precisato che le tariffe sopra definite sono state costruite prendendo come base di partenza dei costi medi nazionali di riferimento per le procedure di tipo omologo ai quali sono state aggiunte le spese per le prestazioni in più che richiedono le tecniche per la fecondazione eterologa ed i farmaci per la stessa previsti;

Sottolineato che Regione Lombardia nel medesimo documento dichiara che «fino a quando le prestazioni di PMA non verranno ricomprese nel d.p.c.m. che individua i LEA, le stesse saranno a carico dell'assistito anche qualora venissero rese da strutture di altre Regioni»;

Ritenuto, pertanto, di stabilire, nelle more dell'emanazione di specifici atti di competenza esclusiva dello Stato in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e relativa copertura finanziaria, di individuare le seguenti tariffe transitorie di riferimento per le prestazioni di PMA di tipo eterologo a carico dell'assistito:

- Fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina: € 1.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro: € 3.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con ovociti da donatrice: €

4.000 (compresi € 500 per i farmaci);

Ritenuto di rinviare a successivi atti regionali l'individuazione delle efficienti ed appropriate modalità di erogazione delle procedure, sia di tipo omologo sia di tipo eterologo, di procreazione medicalmente assistita, in una logica di omogeneizzazione degli aspetti di efficienza organizzativa e di appropriatezza a loro connessi;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/121/CR7c/C7 del 25 settembre 2014 «Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa» in cui è stata condivisa la proposta di tariffe convenzionali da utilizzare nelle Regioni e nelle Province Autonome per la relativa compensazione della mobilità interregionale;

2. di precisare che Regione Lombardia nel documento di cui al punto precedente dichiara che «fino a quando le prestazioni di PMA non verranno ricomprese nel d.p.c.m. che individua i LEA, le stesse saranno a carico dell'assistito anche qualora venissero rese da strutture di altre Regioni»;

3. di individuare, nelle more dell'emanazione di specifici atti di competenza esclusiva dello Stato in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e relativa copertura finanziaria, le seguenti tariffe transitorie di riferimento per le prestazioni di PMA di tipo eterologo a carico dell'assistito:

- Fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina: € 1.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro: € 3.500 (compresi € 500 per i farmaci);
- Fecondazione eterologa con ovociti da donatrice: € 4.000 (compresi € 500 per i farmaci);

4. di rinviare a successivi atti regionali l'individuazione delle efficienti ed appropriate modalità di erogazione delle procedure, sia di tipo omologo sia di tipo eterologo, di procreazione medicalmente assistita, in una logica di omogeneizzazione degli aspetti di efficienza organizzativa e di appropriatezza a loro connessi;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Sito WEB della Direzione Generale Salute.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi